



**TRIBUNALE PER I MINORENNI DELL'EMILIA ROMAGNA
IN BOLOGNA**

**Programma di gestione ex art. 37 d.l.n.98/2011 convertito nella legge n.111/2011
relativamente all'anno 2017 nel settore penale**

Premessa

La parte assolutamente preponderante della pendenza penale è composta da procedimenti GIP e GUP dato che il pendente del dibattimento assomma attualmente a soli 368 fascicoli.

Dei suddetti procedimenti GIP-GUP un'importante quota è composta da un gruppo formatosi all'indomani della promulgazione della legge 31.07.2006 sull'indulto, quando l'allora presidente, stante le difficoltà di organico dell'Ufficio, stabilì di operare con preferenzialità sui processi non coinvolti dal beneficio penale nonché su quelli aventi ad oggetto reati più gravi.

Si tratterebbe dunque di un vasto gruppo di fascicoli, riguardante reati "minori" certamente attinti dall'indulto e comunque in buona parte prescritti. Un'altra parte di procedimenti pendenti sono invece stati già fissati sino al 2019, si tratta anche questi di fascicoli con reati non gravi ma movimentati per esplicita previsione tabellare.

Peraltro, la anomala sproporzione nel rapporto tra gli organici della Procura e del Tribunale rinvenibile nel TM di Bologna, unica in tutta Italia (6 giudici + il presidente a fronte di 4 sostituti + il Procuratore), fa sì che la Procura riversi circa 3000 procedimenti ogni anno (dei quali in minima parte trattati con procedura semplificate come quella ex art. 27 l. 448/88 e comunque imponendo per ciascuno la fissazione di apposita udienza) su un Tribunale che, pur mantenendo indici di smaltimento di eccellenza, non riesce a far completamente fronte, con graduale ed inesorabile innalzamento delle pendenze.

Programma di gestione per il settore penale.

Per quanto riguarda il settore penale sono individuabili quattro macroaree costituite da:

- a) GIP;
- b) GUP;
- c) Dibattimento;
- d) Tribunale di Sorveglianza

- e) Magistrato di Sorveglianza
- f) Tribunale della libertà

Attualmente, all'ufficio GIP ed a quello GUP risultano applicati 2 giudici, dei quali 1 svolge anche le funzioni di magistrato di sorveglianza e di presidente del Tribunale di Sorveglianza, al quale è applicato quale componente togato l'altro magistrato addetto all'Ufficio GIP-GUP.

Al Dibattimento sono applicati 3 giudici compreso il Presidente che compongono due diversi collegi e che celebrano un'udienza settimanale nonché un'udienza di smistamento mensile alternandosi tra di loro i giudici a latere ogni quindici giorni.

Il dato di definizione dei procedimenti quadriennale dell'Ufficio al 30.06.2016 è:

- a) GIP 1965 nel 2012, 2064 nel 2013, 2795 nel 2014 e 2455 nel 2015 con dato complessivo di 9279 e medio annuale di 2320 (in tale dato sono ricompresi anche i 1823 procedimenti *ex art. 27 d.P.R. 22.09.1988 n. 448* definiti dal Presidente nell'ambito della sezione stralcio a questi dedicata);
- b) GUP 323 nel 2012, 424 nel 2013, 508 nel 2014 e 730 nel 2015 con dato complessivo di 1985 e medio annuale di 496;
- c) Dibattimento 121 nel 2012, 207 nel 2013, 379 nel 2014 e 368 nel 2015 con dato complessivo di 1075 e medio annuale di 269;
- d) Tribunale di Sorveglianza 58 nel 2012, 53 nel 2013, 48 nel 2013 e 50 nel 2015 con dato complessivo di 209 e medio annuale di 52;
- e) Magistrato di Sorveglianza 431 nel 2012, 425 nel 2013, 257 nel 2014 e 276 nel 2015 con dato complessivo di 1389 e medio annuale di 347.

Da tali dati, declinati in relazione al numero dei giudici applicati ad ogni macroarea, discende una produttività media per ogni magistrato di:

- a) GIP: 443;
- b) GUP: 248;
- c) Dibattimento 90;
- d) Tribunale di Sorveglianza 52;
- e) Magistrato di Sorveglianza 347;

Per il Tribunale della libertà i dati disponibili relativi ai procedimenti definiti consentono di individuare una produttività media per ogni magistrato di 14.

Tali dati devono essere valutati in correlazione a tutti gli elementi incidenti sulla produttività del magistrato già esposti nella relazione aggiuntiva al programma di gestione nel settore civile, che qui si richiamano (insufficienza delle risorse materiali, sottodimensionamento dell'organico con conseguente ingente carico di arretrato ecc..).

Inoltre si deve tenere conto della variazione tabellare, di recente rinnovata, con cui il presidente si è attribuito tutti i procedimenti penali di competenza del G.I.P. ai sensi dell'art. 27 d.P.R. 22 settembre 1988 n. 448.

Analogamente a quanto valutato per il settore civile, **considerato il perseguimento degli obiettivi di rendimento posti per l'anno precedente** anche per il settore penale **i carichi esigibili** possono dunque essere individuati per l'intero anno 2017 nei termini medi di produttività sopra indicati .

Dall'analisi dei dati statistici del settore penale, emerge ancora un consistente arretrato ultratriennale nel solo settore GIP/GUP, non certo ascrivibile alla produttività dei due giudici assegnati tabellarmente a tale settore (la cui produttività è anzi notevole e superiore rispetto alle sopravvenienze annuali), bensì alla assoluta inadeguatezza dell'organico dei magistrati del Tribunale per i Minorenni di Bologna in relazione sia ai flussi di lavoro sia al numero dei magistrati in organico presso la Procura Minorenni del Tribunale (come già indicato in premessa). Peraltro, il dato della pendenza GIP deve essere ulteriormente dissalato di una parte di procedimenti per i quali risulta formulata richiesta di giudizio immediato e per i quali è ancora in atto la procedura di fissazione dell'udienza.

Preso atto che l'obiettivo prioritario anche recentemente indicato dal CSM a tutti i capi degli uffici giudiziari (sia pure in materia di programmi di gestione *ex art. 37 d.l. n. 98/2011, circolare P 22890/2016 del 7 dicembre 2016*) è quello di eliminare o quantomeno di ridurre l'arretrato ultratriennale, i risultati realizzabili per l'anno a venire sulla base dei carichi di lavoro e delle risorse effettivamente disponibili non potranno che essere allineati ai dati dell'anno precedente ad eccezione di un ulteriore e significativo smaltimento dei procedimenti più risalenti con fissazione di udienze dedicate, compatibilmente con la gestione del ruolo ordinario.

Circa **gli strumenti organizzativi ed operativi predisposti** per il perseguimento degli obiettivi stabiliti, verrà creato un nuovo collegio composta da magistrati diversi da quello presieduto dal Presidente, il quale si affiancherà a quest'ultimo e consentirà una migliore modulazione della gestione sia dei procedimenti ordinari sia di quelli più risalenti oltre a permettere una gestione più ampia e proficua delle udienze c.d. filtro che saranno celebrate con cadenza bimestrale da ciascun collegio.

La sezione stralcio istituita per la trattazione dei procedimenti penali di competenza del G.I.P. ai sensi dell'art. 27 d.P.R. 22 settembre 1988 n. 448 - avendo il Presidente definito tutti i suddetti procedimenti - non verrà riproposta nelle nuove tabelle organizzative.

Il Presidente
Giuseppe Spadaro

